

Politiche di Ateneo e Programmazione 2022

Sommario

Contesto di riferimento	1
Ulteriori progetti e azioni strategiche attivate	6
Programmazione della didattica per l'anno accademico 2022/23	10
Politiche di assicurazione della qualità per la didattica	11

Contesto di riferimento

L'Università di Macerata - fondata nel 1290 - è un **ateneo focalizzato nel campo delle scienze umane e delle scienze sociali che intende promuovere** la realizzazione di una filiera di specializzazione innovativa che porti a compimento il percorso avviato con "l'Umanesimo che Innova", verso "l'Umanesimo Digitale così come proposto nel piano strategico 2019/22 dell'Ateneo e nel documento di programmazione triennale per il triennio 2021/23.

Esso conta cinque Dipartimenti, tre Scuole di specializzazione, tredici Corsi di laurea triennale, quindici Corsi di laurea magistrale (di cui tre Corsi e un curriculum erogati in lingua inglese e cinque corsi con programmi di cooperazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli), due Corsi di laurea a ciclo unico, una Scuola di studi superiori, una Scuola di dottorato, ai quali si aggiunge una ricca offerta di Master, Corsi di formazione e perfezionamento. Completano l'offerta formativa un corso di dottorato in inglese (a titolo doppio), l'Istituto Confucio, un Centro linguistico. L'Ateneo è inoltre dotato di una Casa editrice, di un Museo della Scuola, di un ricco patrimonio librario custodito in venticinque biblioteche.

Nel corso dell'anno 2021, l'Ateneo ha continuato a fronteggiare l'emergenza sanitaria relativa alla pandemia da **COVID-19** con l'obiettivo primario di riprendere le lezioni in presenza, in osservanza delle normative vigenti, garantendo agli studenti la ricchezza formativa e umana della partecipazione in aula e assicurando allo stesso tempo a coloro che non sono in possesso della certificazione verde COVID-19 o che sono impossibilitati a raggiungere la sede universitaria, la piena fruizione da remoto della lezione. Tuttavia, nell'anno accademico 2021/22, si è registrata una diminuzione del numero degli iscritti che si attesta intorno alla quota di 9.000 unità.

L'Ateneo, al contempo, ha continuato a mantenere una attenzione alta allo sviluppo e all'applicazione di politiche di qualità, sia nell'ambito della didattica sia in quello della ricerca, tanto da ricevere un soddisfacente apprezzamento del Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2021.

La graduale e costante attuazione del **Piano strategico di Ateneo 2019/22** (d'ora in poi, **PS**), ha permesso di perseguire, con sempre maggiore efficacia, quattro grandi obiettivi:

- 1) porre lo studente al centro delle politiche dell'Ateneo;
- 2) potenziare la dimensione internazionale;
- 3) assicurare una formazione innovativa e integrata per implementare competenze e flessibilità;
- 4) garantire servizi di supporto e promuovere ambienti funzionali al pieno sviluppo dell'esperienza formativa e della vita sociale dello studente, in una prospettiva di piena inclusività.

La Programmazione triennale dell'Università (PRO3) per il triennio 2021/23 (approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo in data 23 luglio 2021, con deliberazione n. 161/2021 prot. n. 90236/2021, previo parere favorevole reso dal Senato accademico il 20 luglio 2021), prevede il perseguimento dei seguenti due obiettivi:

1. Obiettivo A: Ampliare l'accesso alla formazione universitaria.
2. Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese.

Per quanto concerne l'**Obiettivo A** (Ampliare l'accesso alla formazione universitaria) l'Ateneo intende attuare l'azione **A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche**. I risultati delle attività che saranno avviate nell'ambito della suddetta azione verranno misurati attraverso l'andamento dei seguenti **indicatori**:

- **A_f** ovvero **Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale**.
 - **Target** da raggiungere: n. **225**.
 - Modalità di rilevazione del dato: al termine del percorso, in base alla verifica del requisito della presenza e dopo il superamento della prova finale.
 - Fonte di rilevazione del dato: registro presenze e sistema ESSE3.
 - **Ufficio referente: ARI/Ufficio valorizzazione della ricerca, ILO e placement.**
- **A_i** ovvero **Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali**.
 - **Target** da raggiungere: n. **300**.
 - Modalità di rilevazione del dato: piattaforma BERST <https://bestr.it/> in cui sono pubblicati gli open badge emessi ed assegnati.
 - Fonte di rilevazione del dato: piattaforma BERST/Pagina UniMc all'interno della piattaforma <https://bestr.it/organization/show/141>.
 - **Ufficio referente: ADOSS/ Ufficio orientamento e servizi agli studenti.**

Per l'implementazione dell'obiettivo prescelto si prevede la messa a sistema di alcuni **laboratori** esistenti e l'introduzione di nuovi percorsi funzionali alle previsioni del PNRR (in tema soprattutto di digitalizzazione) o al rafforzamento dei legami di orientamento e internazionalizzazione, attivando gli

Open Badge.

In particolare, tra i Laboratori già attivati, si ricordano:

Laboratorio	Cfu	Open badge attivo	Ore di didattica frontale, ore attività laboratoriale, tipo di prova finale e periodo di svolgimento	Soft skill attestate con open badge
Musicultura Struttura di gestione: ADOSS Ufficio Orientamento e servizi agli studenti	3	sì	300 ore per la redazione e 100 ore per la giuria suddivise tra attività di formazione e attività laboratoriale. Tipo prova finale: relazione finale Periodo di svolgimento: febbraio – giugno	comunicazione efficace, teamworking, problem solving, ascolto attivo
Overtime Struttura di gestione: ADOSS Ufficio Orientamento e servizi agli studenti	2	sì	120 ore suddivise tra attività di formazione e attività laboratoriale Tipo prova finale: relazione finale Periodo di svolgimento: agosto – novembre	problem solving, teamworking, ascolto attivo
Tipicità Struttura di gestione: ADOSS Ufficio Orientamento e servizi agli studenti	3	in fase attivazione	300 ore suddivise tra attività di formazione e attività laboratoriale Tipo prova finale: relazione finale Periodo di svolgimento: marzo – maggio	comunicazione efficace, problem solving, teamworking, ascolto attivo
Cittadinanza Digitale Struttura di gestione: ADOSS Ufficio Orientamento e servizi agli studenti	1	in fase attivazione	80 ore suddivise tra attività di formazione e attività laboratoriale Tipo prova finale: relazione finale Periodo di svolgimento: marzo – maggio	comunicazione efficace, digital skills, teamworking, ascolto attivo
Formazione umanistica in ambito aziendale Struttura di gestione:	2	sì	Ore di attività laboratoriale: nessuna Ore di didattica frontale:	comunicazione efficace, problem solving, teamworking, digital

ARI Ufficio valorizzazione della ricerca, ILO e placement			12 ore Tipo prova finale: test a risposta multipla Periodo svolgimento: da ottobre a maggio per 6 giovedì (generalmente uno al mese) dalle 14.00 alle 16.00	skill
Laboratorio umanistico creatività e innovazione LUCI Struttura di gestione: ARI Ufficio valorizzazione della ricerca, ILO e placement	fino a 6	sì	Ore didattica frontale: 68 Ore attività laboratoriale: 18 Tipo prova finale: elevator pitch con presentazione idea d'impresa Periodo: da febbraio a maggio tutti i venerdì dalle 9.00 alle 17.00	lateral thinking, problem solving, teamworking, creatività autoimprenditorialità
Laboratorio teatrale Struttura di gestione: Ufficio Comunicazione e relazioni pubbliche	fino a 3	non ancora	Ore di attività laboratoriale: 90 Ore di didattica frontale: 40 Tipo prova finale: performance teatrale Periodo svolgimento: gennaio - luglio	
Laboratorio UniMc Media Lab Struttura di gestione: Ufficio Comunicazione e relazioni pubbliche	fino a 3	non ancora	Ore di attività laboratoriale 60 Ore di didattica frontale 40 Tipo prova finale: servizi video o programmi radiofonici Periodo svolgimento: ottobre-luglio	
Laboratorio Umanesimo digitale Struttura di gestione: Dip. Studi Umanistici	fino a 6	non ancora	Ore didattica frontale: 8 Ore di attività laboratoriale/seminariale: 12 Tipo prova finale: relazione finale Periodo svolgimento: II semestre	

Gli *Open Badge* rilasciati al termine del percorso laboratoriale sono certificati digitali che attestano l'acquisizione, in capo allo studente, di particolari *Soft Skill*, proprio al termine della partecipazione ai percorsi laboratoriali attivati dall'Ateneo, tra cui quelli citati in tabella in modo da affiancare alla preparazione teorica quella più pratica e in grado di formare lo studente anche con competenze ulteriori, liberamente scelte segnando anche una nuova direzione di dematerializzazione degli atti, nel caso di specie quelli direttamente riferiti alla carriera dello studente.

Gli *Open badge* possono essere creati e assegnati anche a fronte di attività laboratoriali che non prevedono il riconoscimento di CFU, lasciando così ampio spazio progettuale ai docenti interessati ad attivare nuovi contesti di apprendimento di natura "non formale".

In particolare, lo strumento dell'*Open Badge* si pone al centro di un percorso di Ateneo che mette a sistema tre ambiti fondamentali della cura dello studente:

- ✓ l'orientamento in ingresso
- ✓ l'internazionalizzazione
- ✓ il placement

Con riferimento all'**Obiettivo B** (Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese) l'Ateneo intende perseguire l'azione B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità, con particolare riferimento all'indicatore B_d ovvero alla "Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati" e all'indicatore D_c, ovvero "Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo"

Alla luce del nuovo contesto politico, sociale ed economico e caratterizzato da una forte spinta verso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica dei più disparati settori di attività, senz'altro accelerata dall'attuale emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da SARS-CoV2, si rende necessario ed opportuno anche per l'Università di Macerata cogliere la sfida del cambiamento promuovendo la realizzazione di una filiera di specializzazione innovativa che porti a compimento il percorso avviato con "l'Umanesimo che Innova", verso "l'Umanesimo Digitale". Si ritiene che il perno di questa transizione possa essere rappresentato da un significativo rinnovamento dell'offerta didattica che, da un lato, sia all'insegna della innovazione tecnologica e digitale, e dall'altro sappia adeguarsi agli interessi del territorio e alle esigenze produttive connesse, come anche auspicato dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione annuale 2021, relativa all'anno 2020.

L'obiettivo strategico è quello di rafforzare l'attrazione su scala nazionale ed internazionale di iscritti da parte dell'Ateneo e migliorare il placement dei laureati nel mondo del lavoro, consolidando la capacità di ricerca innovativa, le performance sul piano dei bandi competitivi della ricerca internazionale, la collaborazione con le imprese e gli attori del territorio. Peraltro, le azioni programmate dall'Ateneo sono anche sostenute dall'ultima rimodulazione del Piano strategico 2019/22, approvata dal Senato accademico in occasione dell'adunanza del 27 aprile 2021, dove si

“propone e motiva la scelta strategica di una transizione dell’Umanesimo che innova all’Umanesimo digitale”, indicando tra le nuove opportunità di sviluppo quella di progettare percorsi didattici “all’insegna della innovazione tecnologica e digitale sempre coniugata con la centralità dell’uomo”. In particolare, il Piano strategico ricorda come già nel mese di marzo 2021 l’Ateneo abbia “aperto la strada all’attivazione di nuovi percorsi formativi innovativi che mirano a bilanciare competenze di tipo informatico-tecnologico con competenze socio-culturali”, con lo scopo di “colmare il vuoto sul mercato del lavoro di figure professionali capaci non solo di comprendere gli aspetti tecnologici dei media digitali e di gestirne i contenuti in maniera appropriata, ma anche di porsi come tecnici e progettisti di soluzioni digitali con capacità interpretative di lettura di scenario.” Il documento strategico indica anche come il primo approccio di questi nuovi percorsi formativi possa essere rappresentato dalla “progettazione e istituzione di un corso di studi triennale inter-Dipartimentale ispirato all’umanesimo digitale e rivolto a studenti con vocazione umanistica in ottica innovativa, anche grazie all’opportunità offerta dalle lauree professionalizzanti recentemente attivate dal Ministero.” Conseguentemente, in linea con la transizione verso l’Umanesimo digitale indicata nel Piano strategico, si renderà necessario prevedere un piano di reclutamento legato ai settori scientifico-disciplinari dell’ingegneria informatica per rafforzare, in prima battuta, l’offerta formativa dei dipartimenti anche attraverso la formula dei laboratori professionalizzanti, in cui ciascun Dipartimento potrà riversare le proprie specificità ma sempre in ottica collegata e in sinergia rispetto alla visione comune di Ateneo. In seconda battuta, il reclutamento di questi nuovi settori getterà le basi per attivare un percorso di formazione inter-dipartimentale destinato a studenti con vocazione umanistica in ottica innovativa, grazie all’opportunità offerta dalle lauree professionalizzanti ed in particolare dalla nuova classe in “Professioni tecniche industriali e dell’informazione” L-P03. Tenendo conto di quanto illustrato, i risultati attesi per l’Obiettivo B si collocano nell’ottica di una maggiore qualificazione e innovazione dell’offerta formativa dell’Ateneo anche in risposta alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi compresa l’acquisizione di competenze per l’imprenditorialità. In particolare, si prevede di raggiungere i seguenti risultati: 1. implementazione dell’offerta formativa di ciascun Dipartimento per mezzo di un piano di reclutamento di settori scientifico-disciplinari dell’ingegneria informatica; 2. progettazione e istituzione di un corso di laurea interdipartimentale a orientamento professionale nella classe delle lauree in “Professioni tecniche industriali e dell’informazione” L-P03.

Ulteriori progetti e azioni strategiche attivate

In aggiunta agli Obiettivi previsti nell’ambito della PRO3, l’Ateneo intende perseguire i seguenti progetti e attività:

- **Consolidamento del “Progetto inclusione 3.0”**

Nell’ambito del progetto che prevede azioni d’implementazione a favore di una politica inclusiva per studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) saranno organizzati un convegno sui temi dell’inclusione (la *Settimana dell’inclusione*) e corsi di formazione per gli studenti iscritti all’Ateneo su analoghe tematiche.

- **Servizio di tutorato specializzato**

Il servizio è erogato da professionisti, annualmente reclutati tramite apposita selezione, e orientato a far acquisire capacità organizzative e strategie per lo studio, questo servizio stimola altresì le capacità di autonomia di ciascuno studente in difficoltà. Il servizio, inoltre fornisce un supporto agli studenti per rendere accessibili i materiali didattici che ogni docente mette a disposizione sulle piattaforme on line. È in programmazione l'affiancamento ai professionisti di studenti senior tutor per il supporto allo studio a favore degli studenti con disabilità e DSA.

- **Implementazione del Progetto “Sistema integrato per il benessere delle studentesse e degli studenti “**

Il progetto è stato implementato con i seguenti servizi:

- a. Consulenza orientativa: nei casi che necessitino di supporto nell'orientamento o ri-orientamento formativo/professionale.
- b. Life coach: nei casi di ritardi e rallentamenti nel portare a termine il percorso universitario, nell'affrontare gli esami, che necessitino percorsi di ri-motivazione e sostegno emotivo.
- c. Potenziamento consulenza psicologica: nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità che, in situazioni come l'attuale pandemia, eventi sismici, distanziamento dalla famiglia, esclusione sociale dal gruppo, possono amplificarsi e creare disagio.
- d. Servizio territoriale socio-sanitario: nei casi in cui lo studente necessiti di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

- **Rimodulazione dei corsi di Dottorato di Ricerca in una logica innovativa**

- a. Vocazione internazionale.
- b. Vocazione intersettoriale.
- c. Vocazione interdisciplinare.

A corredo dei principi sopra indicati, sono state perseguite le ulteriori finalità:

1. adesione a Dottorati Nazionali, con progetti scientifici e co-finanziamento di borse di studio;
2. potenziamento della progettazione sul macro-tema Patrimonio culturale;
3. attenzione in chiave prospettica alle esigenze di innovazione della Pubblica Amministrazione;
4. potenziamento della collaborazione con il tessuto delle imprese, non soltanto locali, attraverso il modello dei Dottorati Industriali;
5. formazione dottorale aperta alla collocazione lavorativa in ambito non solo accademico, ma anche nel mondo delle imprese, della pubblica amministrazione, delle libere professioni, delle associazioni e no-profit, etc.;
6. corsi di studio interdisciplinari volti all'acquisizione di competenze ampie per affrontare le sfide di crescita del sistema paese;

7. incrocio delle discipline: le scienze umane a favore della ricerca scientifica STEM;
 8. incremento dell'internazionalizzazione: afferenza di docenti esteri ai Collegi dei corsi e potenziamento della formazione internazionale; potenziamento delle mobilità internazionali dei dottorandi; potenziamento del rilascio dei doppi titoli.
- Pubblicazione, da parte della **Macerata University Press**, di nuovi libri di testo, che affianchino al manuale tradizionale una corrispondente risorsa virtuale continuamente arricchita e aggiornata, che possa ospitare la costante discussione tra gli autori, gli studenti e i docenti che la utilizzino, e che supporti, rafforzi e rappresenti le attività di didattica innovativa e progettuale dell'Ateneo. L'azione prevede l'avvio di un progetto denominato "*CoursePack per una didattica innovativa*" per la realizzazione di strumenti per lo studio e l'insegnamento universitario (i cosiddetti *learning module*). Questi prodotti editoriali riuniscono in sé i contenuti del *syllabus*, del piano delle lezioni e del libro di testo, tali da consentire allo studente l'accesso a testi, audio e video utili ad approfondire l'argomento di studio e vengono elaborati con la finalità di facilitare anche l'apprendimento collaborativo, coinvolgendo gli studenti e sollecitando il loro interesse. Dal loro canto, i docenti potranno realizzare contenuti didattici di diversa natura e formato, a sostegno dei corsi di insegnamento, periodicamente aggiornabili e consultabili nell'ultima versione disponibile, avendo a disposizione spazi per *mock test* o per condividere i lavori degli studenti con la classe.
 - **Sviluppo e potenziamento della Biblioteca Digitale**
L'Ateneo ha avviato da alcuni anni un programma di investimenti per la dotazione di manuali in formato elettronico (pur nella scarsità di offerta dall'editoria scientifica italiana nel settore delle Scienze umane e sociali), di ampliamento dei rapporti con editori e aggregatori di servizi digitali e, laddove possibile, di ulteriori sottoscrizioni delle versioni elettroniche dei periodici. L'azione permette di affrontare in maniera coordinata le restrizioni di accesso alle risorse bibliografiche cartacee imposte dall'emergenza sanitaria e di far fronte alle esigenze di studio e ricerca della comunità accademica tutta, ma in particolare modo degli studenti. È stato attivato un canale di finanziamento attraverso il quale, alle consuete procedure di acquisto di materiale bibliografico in formato cartaceo, si sono affiancate le acquisizioni di manuali, libri di testo e di consultazione in formato e-book per le note caratteristiche di facilità di fruizione e disponibilità estesa. Negli ultimi due anni la biblioteca digitale si è arricchita di circa 13.000 volumi monografici di vari ambiti disciplinari, ma in particolar modo di quello giuridico, in quanto su questo fronte l'editoria scientifica italiana è stata in grado di proporre un'offerta più ampia ed esaustiva. L'azione prosegue nel 2022 con la predisposizione di un piano coordinato di ampliamento dell'offerta di manuali, libri di testo e di consultazione in formato elettronico, che porterà all'acquisto di ulteriori 4.500 volumi, in collaborazione tra la biblioteca didattica e le biblioteche dei poli dipartimentali, affinché l'accesso a queste risorse possa essere equamente ampliato a tutte le discipline rappresentate in Ateneo. Nel contempo, le biblioteche di Ateneo lavorano per permettere che le collezioni di volumi monografici per le scienze umane e sociali, sia commerciali sia gestite all'interno di progetti

europei e internazionali sulla scienza aperta, vengano portate all'attenzione degli utenti attraverso la predisposizione di idonee tecnologie per la fruizione dei libri elettronici distribuiti in spazi ben identificabili nel *discovery tool* di Ateneo Quaerit e accessibili attraverso dispositivi mobili come e-reader e tablet a disposizione presso le biblioteche. Il successivo sviluppo del progetto prevede la creazione e la gestione di *reading list*, affinché gli studenti possano accedere ai materiali didattici (notizie bibliografiche di risorse cartacee e risorse elettroniche a testo pieno) da un unico punto in Rete, in qualsiasi formato e supporto.

- **Potenziamento delle attività di internazionalizzazione** della didattica e dei servizi dedicati attraverso l'organizzazione e la realizzazione di seminari (in modalità online ove richiesto) o di corsi online specifici quali attività di orientamento in ingresso (come ad esempio il corso di lingua e cultura italiana organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA) rivolti ai futuri studenti internazionali anche allo scopo di colmare, in anticipo, parte delle lacune accademiche riscontrate a livello linguistico.
- **Rafforzamento della formazione** dello staff dell'Università degli Studi di Macerata nel sostenere le azioni di *recruiting* a livello internazionale per migliorare la strategia di promozione e *branding* internazionale e la *reputation* dell'Ateneo, inclusiva degli elementi funzionali alla stessa (strumenti di comunicazione, portali di marketing, strumenti di monitoraggio dell'efficacia dei *leads*, valutazione dell'efficacia, *branding* ecc.) ottenendo, in ambito internazionale risultati misurabili nel tempo.
- **Internazionalizzazione** della *Faculty*, anche attraverso le nuove Linee Guida di Ateneo in materia di *Visiting Professor*, *Visiting Fellow* e *Senior Research Fellow*, al fine di rendere le strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo ambienti aperti, innovativi e internazionali, per sviluppare anche la dimensione strategica della "internazionalizzazione a casa" (*internationalisation at home*), della quale si discute da tempo a livello internazionale, secondo cui il processo di internazionalizzazione della formazione si può attuare sia attraverso i programmi di mobilità, che permettono agli studenti di trascorrere periodi più o meno lunghi in atenei all'estero, sia attraverso un processo di internazionalizzazione dall'interno, ovvero interventi di docenti e studiosi internazionali che possano contribuire ad innovare i corsi di studio, accrescerne la visibilità, l'attrattività e, in prospettiva, la reputazione dell'Ateneo, anche ai fini di un auspicato buon posizionamento nei ranking internazionali.
- **Attivazione di un servizio di community orienteering**, che renda più facile per i potenziali studenti ascoltare (e interagire con) i membri della comunità accademica, attraverso tecniche di comunicazione e orientamento comunitario da studente a studente attraverso una piattaforma raggiungibile dal sito e dai canali social di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti, l'Ufficio comunicazione e l'Ufficio valorizzazione della ricerca, ILO e placement. L'obiettivo è quello di aumentare la visibilità di UniMC e interagire con una rete

molto più ampia di *prospective students* internazionali, utilizzando la voce degli ambasciatori UniMC, rafforzando la dimensione internazionale degli studenti e favorendo l'inclusione degli studenti internazionali.

Programmazione della didattica per l'anno accademico 2022/23

Per quanto riguarda la programmazione della didattica relativa all'anno accademico 2022/23, **l'Ateneo conferma l'offerta di 13 corsi di studio triennali, 2 corsi di studio magistrali a ciclo unico e 14 corsi di studio magistrali, già accreditati nell'anno 2021/2022, prevede la disattivazione di 1 corso di laurea magistrale e la revisione ordinamentale dei seguenti corsi di studio:**

- 1) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (**classe LMG/01**) con la revisione di alcune attività formative e dei crediti attribuiti al fine di potenziare l'offerta formativa nei settori di maggiore rilievo in ambito professionale e di supporto alle attività imprenditoriali ed economiche.
- 1) Corso di laurea magistrale in Consulenza e direzione aziendale (**classe LM-77**) che viene ridenominato "*Management e Marketing Internazionale (MMI)*" e revisionato al fine di formare manager e professionisti in grado di supportare le aziende nella sfida posta dai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Per l'anno accademico 2022/23 l'Ateneo propone, inoltre, **l'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio:**

- **Corso di laurea triennale interdipartimentale ad orientamento professionale in "Umanesimo digitale: sistemi multimediali intelligenti per le digital humanities" nella classe L-P03** (Professioni tecniche industriali e dell'informazione) con l'obiettivo di far fronte alle trasformazioni del mercato del lavoro in seguito all'avvento del digitale e alla necessità di rimanere allineati alle strategie nazionali adottate e di prossima adozione in relazione allo sviluppo di professioni ad alto livello di digitalizzazione, parallelamente all'adozione delle nuove tecnologie nei processi di produzione di beni e servizi. La proposta si innesta nel progetto strategico d'Ateneo "*Dall'Umanesimo che innova all'Umanesimo digitale*" approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive adunanze del 4 e del 26 marzo 2021, in piena aderenza al Piano strategico 2019/22, alla Programmazione triennale 2021/23 e alla missione M4c1 del PNRR - Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli asili nido alle università. L'organizzazione del corso è stata affidata dal Senato accademico, nella citata adunanza, ad un gruppo di lavoro coordinato dal Prorettore e Delegato per la Didattica e composto dai Direttori dei Dipartimenti (o loro eventuali delegati). Il corso intende bilanciare competenze di tipo informatico-tecnologico con competenze di tipo umanistico e socioculturale, al fine di formare il profilo professionale di **Tecnico qualificato in progettazione e valorizzazione di sistemi multimediali intelligenti per le digital humanities**, figura capace non solo di comprendere gli aspetti tecnologici dei media digitali e di gestirne i contenuti in maniera appropriata, ma anche di interpretare gli scenari e innovare nell'area

delle tecnologie dell'informazione e dell'*interaction design*, della comunicazione multimediale e dell'editoria digitale, delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nel settore dei nuovi media.

- **Corso di laurea magistrale in “Finanza e mercati” nella classe LM-16** (Finanza), a seguito della disattivazione del Corso di laurea magistrale in Mercati e intermediari finanziari (classe LM-77), con l'intento di intercettare le esigenze delle società industriali e finanziarie, cogliendo le sfide nella formazione in ambito finanziario. Il Corso si presenta articolato in due curricula: il primo in Finanza e Tecnologia (FIT), con una curvatura verso le tecnologie digitali e le loro applicazioni nel settore finanziario e produttivo; il secondo in International Finance and Economics (IFE), interamente impartito in lingua inglese, approfondisce tematiche internazionali che possano valorizzare l'operatività delle aziende a livello transfrontaliero, con la possibilità, in questo caso, di acquisire un triplo titolo in collaborazione con partner internazionali. **Il profilo professionale che si intende formare è quello di esperto di finanza** che sappia operare utilizzando strumenti di innovazione digitale (curriculum FIT) e abbia capacità di analizzare e gestire processi di internazionalizzazione (curriculum IFE).

Risorse di docenza

Per tutti i corsi di studio è assicurato il rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 1154/2021 relativamente alla numerosità e qualificazione della docenza.

Gli istituendi corsi di studio disporranno di un corpo docente qualificato e adeguato per numerosità. Tutti gli insegnamenti saranno coperti da docenti di ruolo o dai docenti che risulteranno vincitori delle procedure concorsuali programmate dall'Ateneo. Nel caso se ne ravvisi la necessità, si farà ricorso a docenza esterna nel rispetto dei limiti previsti dalle linee guida ANVUR - Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica.

In generale, quanto ai docenti attualmente previsti per i corsi di studio, anche di nuova istituzione, è identificabile un adeguato collegamento tra profili scientifici dei docenti e gli obiettivi didattici, come desumibile dalle loro pubblicazioni. Gli ambiti di ricerca dei docenti di riferimento e dei docenti a cui saranno affidati gli insegnamenti sono focalizzati su tematiche inerenti agli obiettivi formativi dei corsi di studio.

Politiche di assicurazione della qualità per la didattica

Nel corso dell'anno 2021 l'Ateneo di Macerata ha completato il riesame ciclico di tutti i corsi di studio sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano strategico 2019/22 e ha realizzato le seguenti azioni relative all'assicurazione della qualità di Ateneo:

- *Vademecum* per la compilazione del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di accrescere la consapevolezza sull'importanza della corretta e attenta compilazione, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria in cui

L'Ateneo ha dovuto ridefinire le modalità didattiche per garantire la continuità delle attività formative.

- Revisione del questionario già in uso e proposto all'atto della rinuncia degli studenti da parte degli uffici di segreteria, al fine di monitorare il tasso di abbandono ai corsi di studio e comprenderne le motivazioni.
- Revisione delle Linee guida per la gestione degli appelli d'esame a distanza, per ricordare agli studenti il valore di un corretto comportamento personale e ai docenti l'importanza di definire in modo chiaro ed esaustivo le modalità di esame.
- Formazione rivolta alle Commissioni paritetiche docenti-studenti, tra i principali attori dell'assicurazione della qualità della didattica; in particolare è stato realizzato un incontro, il 19/11/2021, tenuto dal coordinatore del Coordinamento Nazionale dei Presidi della Qualità (CONPAQ), prof. Matteo Turri.
- Formazione rivolta ai rappresentanti degli studenti al fine di incrementare il loro livello di consapevolezza e di partecipazione ai processi di assicurazione della qualità; in particolare è stato realizzato un incontro il 18/10/2021.

L'Ateneo ha partecipato all'indagine, promossa dall'ANVUR (prot. n. 4312 del 14/12/2020), in merito alle esperienze effettuate nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 oltre che dal punto di vista degli studenti anche dal punto di vista della governance, nonché dei docenti impegnati nelle attività didattiche a distanza. Ha inoltre portato a termine la rilevazione delle opinioni del personale tecnico-amministrativo, in relazione ai cambiamenti organizzativi, avviata con il questionario proposto dal progetto Good Practice.

L'entrata in vigore del D.M. 1154/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio ha reso indispensabile la realizzazione di momenti di informazione e confronto con la *governance* (in data 3/11/2021), nonché con il personale tecnico-amministrativo (in data 3/11/2021) e con i docenti (Tavolo della didattica del 18/12/2021) anche in vista del prossimo ciclo di accreditamento.

Alla luce delle novità introdotte dal D.M. 1154/2021, tenendo altresì conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione dell'anno 2021, **per l'anno 2022 il Presidio di qualità ha in programma di orientare le proprie azioni verso le seguenti principali direttrici:**

- 1) promuovere ulteriori interventi di formazione e informazione verso tutte le componenti della comunità accademica, per diffondere e consolidare la cultura della qualità;
- 2) promuovere ulteriori interventi di formazione e informazione rivolti alla componente studentesca, in particolare ai rappresentanti degli studenti al fine di incrementare la loro partecipazione attiva e consapevole ai processi di assicurazione della qualità, nonché alla generalità degli studenti per favorire la rilevazione attendibile delle loro opinioni;
- 3) proseguire il monitoraggio dei corsi di studio sia per quanto attiene agli standard definiti dall'ANVUR, sia per quanto discende dalle specifiche politiche di qualità dell'Ateneo;

- 4) monitorare l'efficacia della riorganizzazione del personale tecnico-amministrativo;
- 5) effettuare una riflessione approfondita sulle strategie messe in atto dai Dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo, nonché della qualità e dell'impatto sociale delle attività di terza missione.

Il Presidio della qualità prevede inoltre di:

- redigere le *linee guida per la rilevazione delle opinioni del personale tecnico-amministrativo, dei docenti e degli studenti*, secondo quanto previsto dal Piano triennale della Performance 2021/23;
- redigere le *linee guida per l'accesso ed il corretto utilizzo delle banche dati utilizzate dall'Ateneo*, al fine di rendere disponibili, in maniera uniforme, le informazioni necessarie e spiegare, eventualmente, gli aspetti di maggiore interesse.